



DIREZIONE AREA AMMINISTRATIVA
UFFICIO GESTIONE CONTENZIOSO
n. 152

DECRETO DIRIGENZIALE N. 428 /DA del 02 AGO 2023

Oggetto: Rimborso spese legali al dipendente **Indaimo Carmelo** per il - Procedimento Penale R.G.N.R. n° 32/15 assolto con Sentenza n. 53/22 del Trib Messina.

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO

Premesso che l'art. 39 della L.R. 29/12/1980 n° 145, rubricato "Patrocinio Legale" dispone" ai dipendenti e pubblici amministratori (art. 24 l.r.30/2000) che in conseguenza di fatti ed atti connessi all'espletamento del servizio e dei compiti di ufficio, siano soggetti a procedimenti di responsabilità civile, penale o amministrativa, è assicurata l'assistenza legale, in ogni stato e grado di giudizio, mediante rimborso, secondo le tariffe ufficiali, di tutte le spese sostenute, sempre che gli interessati siano stati dichiarati esenti da responsabilità";

Che il Geom. Indaimo Carmelo, nato a Ficarra (ME) il 25/8/1946 cod. fisc.NDMCML46M25D569H e residente a Messina in viale S. Martino is.79 è stato imputato nel seguente procedimento penale per responsabilità connesse all'espletamento del proprio servizio, Procedimento Penale R.G.N.R. n° 32/15, conclusosi con Sentenza n° 53/2022 del Tribunale di Messina, che ha confermato l'assoluzione perché il fatto non costituisce reato.

Considerato che la giurisprudenza più recente, Cassazione sez. Lavoro n° 23904 del 19/11/2007, richiamata dal parere n° 13 del 05/04/2013, della sezione regionale della Corte dei Conti Abruzzo, ha superato il precedente orientamento ristrettivi in base al quale il diritto al rimborso delle spese legali sarebbe dovuto esclusivamente a fronte di una pronuncia di merito, prevedendo il rimborso anche in caso di archiviazione del procedimento adottato dal GUP, fermo restando la verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Ritenuto che nel caso di che trattasi non si configura conflitto di interesse con questo Ente;

Vista la richiesta di rimborso presentata in data 12/12/2022 registrata con prot. n° 42265 del 13/12/2022 dal Sig. Indaimo Carmelo per il giudizio sopra citato;

Che con nota prot. 10291 del 30/3/2023 questo Consorzio ha contestato la suddetta richiesta di rimborso ritenendo che l'importo percepito per incentivi dal Dott. Indaimo avesse superato il limite annuo consentito dalla legge rispetto al reddito di lavoro dipendente; che con successiva nota di riscontro del 11/4/2023 il legale del Dott. Indaimo, Avv. Nino Favazzo ha precisato che l'importo complessivo degli incentivi percepiti in termini di cassa non era riferito ad un solo anno solare e pertanto, i singoli importi degli anni di riferimento nei quali sono maturati rientrano nei limiti imposti dalla normativa citata dal CAS.

Che, in considerazione delle superiori motivazioni, si ritiene di poter accogliere la suddetta richiesta di rimborso per l'importo complessivo di € 16557,84 giustificato dalla fattura dell'avv. FAVAZZO NINO n. 555 del 7/12/2022 di pari importo calcolata secondo la tariffa prevista dalla Delibera 48/CD del 27/11/2019 come da prospetto allegato;

Ritenuto che per procedere alla liquidazione della suddetta fattura per l'importo complessivo di € 16557,84 occorre impegnare l'intera somma nel corrente Bilancio d'esercizio;

Visto l'art. 43 del D.lgs. 118/2011 e smi. che dispone in materia di esercizio provv. e gestione provvisoria;



Visto il punto 8.3 dell'allegato 4/2 del D.lgs 118/2011 il quale consente esclusivamente una gestione provvisoria nei limiti dei corrispondenti stanziamenti di spese dell'ultimo bilancio di previsione approvato;

Visto il D.D.G. n° 2901 del 3/10/2022 con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità e dei Trasporti ha approvato il Bilancio Consortile per il triennio 2022/2024;

Visto il Regolamento di Contabilità :

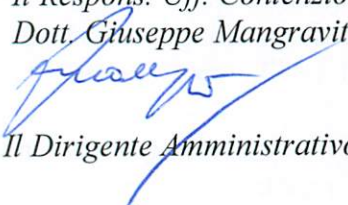
Ritenuto di procedere ad affrontare la superiore spesa che riveste carattere di urgenza e necessità, al fine di non arrecare danni certi e gravi all'Ente."

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente richiamati:

- **Impegnare** la somma di € 16557,84 sul cap. 131 del redigendo Bilancio 2023/2025 che presenta adeguata disponibilità ;
- **Procedere** al rimborso delle spese legali sostenute dal Sig. Indaimo Carmelo, cod. fisc. NDMCML46M25D569H nel procedimento penale di cui in oggetto, conclusosi con la Sentenza di assoluzione come meglio descritti in narrativa, per l'importo complessivo di € 16557,84 tramite bonifico bancario al seguente IBAN IT34T 02008 16530 000300 394250 allo stesso intestato;
- **Trasmettere** il presente provvedimento al Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza.

Il Respons. Uff. Contenzioso
Dott. Giuseppe Mangraviti


Il Dirigente Amministrativo



Il Dirigente Generale f.f.
Ing. Dario Costantino

Messina, 12.12.2022

Mitt. Dott. Indaimo Carmelo
Viale San Martino is. 79
98122 MESSINA

Spett.le
Consorzio per le Autostrade Siciliane
C/da Scoppo
98121 MESSINA

Oggetto: Procedimento penale n° 32/15 R.G. N.R. Procura della Repubblica di Messina e n° 1554/18 R.G. Tribunale Penale di Messina – Trasmissione sentenza di assoluzione e richiesta rimborso spese di difesa sostenute

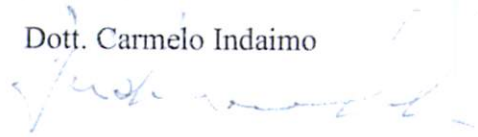
Con riferimento al procedimento penale in oggetto, trasmetto copia della sentenza di assoluzione n° 53/2022 R. Sent. del 13.01.2022, emessa dalla Prima Sezione Collegiale del Tribunale di Messina, irrevocabile in data 26.10.2022, con la quale sono stato assolto dalle contestazioni che mi venivano mosse, con forma ampiamente liberatoria.

Detta sentenza, in mancanza di impugnazione da parte della Pubblica Accusa, è divenuta definitiva in data 26.10.2022.

Essendo stata esclusa ogni mia responsabilità in relazione a fatti ed atti connessi all'espletamento del servizio e all'assolvimento dei miei obblighi istituzionali, quale dipendente di codesto Ente, in conformità alle disposizioni anche regolamentari disciplinanti la materia, vengo a chiedere il rimborso delle spese di difesa da me sostenute, per la favorevole definizione del richiamato procedimento, come da fattura del mio legale di fiducia – quietanzata - che allego.

In attesa di ricevere, quanto dovutomi, distintamente saluto.

Dott. Carmelo Indaimo

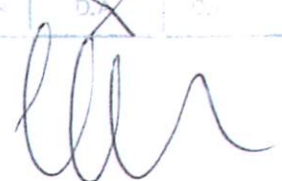


Consorzio per le
AUTOSTRADE SICILIANE
Prot. 42265
del 13-12-2022 Sez. A



Cont.

Consorzio Autostrade Siciliane		
Posto n. 1000		
13.12.22		
U.	D.	C.



Liquidazione giudiziale compenso avvocati in ambito Penale

Artt. 1 - 3 e 12 - 17 D.M. 55/2014

Tabelle: 2014-2018

Competenza: cautelari reali

Fase	Compenso
Fase di studio della controversia, valore minimo:	€ 180,00
Fase introduttiva del giudizio, valore minimo:	€ 585,00
Fase decisionale, valore minimo:	€ 675,00
Compenso tabellare (valori minimi)	€ 1.440,00

PROSPETTO FINALE

Compenso tabellare	€ 1.440,00
Spese generali (15% sul compenso totale)	€ 216,00
Cassa Avvocati (4%)	€ 66,24
Totale imponibile	€ 1.722,24
IVA 22% su Imponibile	€ 378,89
IPOTESI DI COMPENSO LIQUIDABILE	€ 2.101,13

+ CONT. INDAGINI PRELIMINARI	€ 3.545,66
+ COMP. FASE GUP	€ 5.646,79
+ COMP. FASE TRIBUNALE	€ 5.646,79
TOTALE DUVV TO/MATURATO	€ 16.940,37
FATTURATO SOLO PER	€ 16.557,89

PAGATA

FAVAZZO ANTONINO

VIA DEGLI AMICI 1, 98100 Messina (ME)

Email STUDIOFAVAZZO@GMAIL.COM

C.F. FVZNNN60E06L308X P.IVA 01750910836

Spettabile

Indaimo Carmelo

Viale San Martino is. 79 261

98122 Messina (ME)

C.F. NDMCML46M25D569H

DESCRIZIONE	IMPORTO	IVA	TOTALE
<i>Natura dei Servizi Oggetto della Prestazione:</i>			
<i>Procedimento Penale n° 32/15 R.G. N.R. Procura della Repubblica di Messina e n° 1554/18 R.G. Tribunale Penale di Messina.</i>			
<i>A saldo per l'attività professionale prestata quale suo difensore di fiducia nella fase delle indagini preliminari, in quella cautelare, nelle fasi della udienza preliminare e del dibattimento, fino alla emissione della sentenza di assoluzione n° 53/2022 R. Sent. del 13.01.2022, resa dalla Prima Sezione Collegiale del Tribunale di Messina, irrevocabile in data 26.10.2022</i>			
Per Onorari e spese imponibili	13.050,00 €	22%	13.050,00 €

L'invio della copia analogica (PDF) della fattura elettronica è un servizio di cortesia. L'originale della fattura elettronica è disponibile nell'area riservata del sito web Fatture e Corrispettivi dell'Agenzia delle entrate e costituisce l'unico documento affidabile ai fini fiscali. Invitiamo l'utente a verificare il contenuto della copia analogica al fine di escludere il rischio di eventuali inesattezze, imprecisioni e/o manomissioni di terzi.

Termini di pagamentoBanca mittente

Banca: BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.

IBAN: IT57Y0103016500000000813634

Imponibile	13.050,00 €
Cassa Previdenza 4%	522,00 €
Imposta 22%	2.985,84 €
Totale	16.557,84 €

Scadenze:

16.557,84 € il 07/12/2022 - Bonifico

Note

pagato con bonifici bancari.

N. 32/15 R.G.N.R.
N. 1554/18 R.G.T.
N. 53/2022 R. Sent.



TRIBUNALE DI MESSINA
PRIMA SEZIONE PENALE
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

Il Tribunale di Messina, prima sezione penale, composto dai sigg.ri Magistrati:

Dott.ssa Letteria SILIPIGNI	Presidente estensore
Dott.ssa Concetta MACCARRONE	Giudice estensore
Dott. Giovanni ALBANESE	Giudice

all'udienza del giorno 13 gennaio 2022, ha pronunciato e pubblicato mediante lettura del dispositivo la seguente

SENTENZA

nel procedimento n. 1554/18 R.G.T. a carico di:

- CIGNO Carmelo**, nato a Palermo il 23.09.1948 e residente a S. Vito Lo Capo I c.da Sauci Piccolo s.n.c., elettivamente domiciliato a Palermo in via Carlo Giachery nr. 12, difeso di fiducia dall' avv. Giuseppe Pustorino del Foro di Messina
Libero -non comparso
- INDAIMO Carmelo**, nato a Ficarra il 25.08.1946 e residente a Messina Viale S. Martino is. 79, n. 261 (domicilio eletto), difeso di fiducia dall'Avv. Antonino Favazzo del Foro di Messina, sost. dall'avv. A. Amata
Libero-presente
- FRISONE Letterio**, nato a Messina il 06.02.1953 ed ivi residente via Palermo nr. 317, elettivamente domiciliato a Messina via Amari CPI. Esculabio, difeso di fiducia dall'avv. Valter Militi del Foro di Messina, sost. dall'avv. G. Calamoneri
Libero-presente
- LANTERI Antonio**, nato a Messina il 23.08.1953 ed ivi residente Vill. SS. Annunziata via 151/A Pal. A, elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore di fiducia, assistito di fiducia dall'avv. Filippo Marcello Siracusano del Foro di Messina, sost. dall'avv. G. Calamoneri
Libero -non comparso
- LIDDINO Antonio**, nato a Messina il 20.09.1948 ed ivi residente via Olimpia Cooperativa "Mirage", elettivamente domiciliato presso lo studio del difensore

i quali è intervenuta condanna o di beni di cui i predetti imputati abbiano la disponibilità per un valore corrispondente a quello di detto profitto.

Alla condanna seguono le statuizioni civili in favore del C.A.S., ente direttamente danneggiato, tanto nella sua consistenza patrimoniale quanto nella sua immagine, dalle plurime condotte appropriate poste in essere con sistematicità e pervicacia dagli imputati Sceusa, Frisone e Cigno. Tuttavia, non avendo l'istruttoria dibattimentale offerto parametri certi per la quantificazione di tutte le voci di danno, se ne rimette la determinazione e la liquidazione alla separata sede civile.

Gli imputati Sceusa, Frisone e Cigno vanno altresì condannati al pagamento delle spese sostenute dalla parte civile che, in ragione della entità dell'attività svolta nell'istruttoria dibattimentale, vanno liquidate in euro 1.935,00 oltre accessori come per legge.

Tenuto conto della complessità del procedimento, in ragione dell'elevato numero di imputati e di imputazioni, si indica il termine di giorni novanta per il deposito della motivazione della sentenza.

P.Q.M.

Visti gli artt. 533 e 535 c.p.p.,

dichiara:

SCEUSA Gaspare colpevole dei reati di cui ai capi d), e), f), g), h), i), l), m), n), o), p), q), r), s), u), v), z), aa), bb), cc), dd), ee), hh), ll), mm), nn), oo), tt), uu), vv), zz), aaa), bbb), ccc), ddd), eee), fff), ggg), hhh), iii), ll), uuu), vvv), zzz), aaaa), bbbb), cccc), dddd), ffff), gggg) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020;

FRISONE Letterio colpevole dei reati di cui ai capi t), pp), qq), uuu), vvv), zzz), aaaa), bbbb), cccc), dddd) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020;

CIGNO Carmelo colpevole dei reati di cui ai capi h), l), m), n), o), p), q), r), u), v), z), aa), bb), cc), dd), ee), uu), vv), zz), aaa), bbb), eee), fff), ggg), hhh), iii), ll) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020

e, ritenuta per ciascuno dei predetti imputati, la continuazione tra i reati e previa esclusione della recidiva contestata a SCEUSA Gaspare e FRISONE Letterio, condanna:

SCEUSA Gaspare alla pena di anni sei e giorni cinque di reclusione;

FRISONE Letterio alla pena di anni quattro, mesi quattro e giorni quindici di reclusione;

CIGNO Carmelo alla pena di anni cinque e giorni venticinque di reclusione.

Condanna i predetti imputati al pagamento delle spese processuali.

Visto l'art. 317bis c.p.,

dichiara SCEUSA Gaspare, FRISONE Letterio e CIGNO Carmelo interdetti in perpetuo dai pubblici uffici.

Visto l'art. 32 quinquies c.p.,

dichiara nei confronti di SCEUSA Gaspare, FRISONE Letterio e CIGNO Carmelo l'estinzione del rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione di appartenenza.

Visto l'art. 322ter c.p.,

ordina la confisca nei confronti di SCEUSA Gaspare, FRISONE Letterio e CIGNO Carmelo di somme di denaro corrispondenti al profitto dei reati per i quali è intervenuta condanna o di beni di cui i predetti imputati abbiano la disponibilità per un valore corrispondente a quello di detto profitto.

Visti gli artt. 538 e ss. c.p.p.,

condanna SCEUSA Gaspare, FRISONE Letterio e CIGNO Carmelo al risarcimento dei danni subiti dalla parte civile la cui determinazione e liquidazione viene rimessa alla separata sede civile nonché alla refusione delle spese di costituzione e di difesa dalla predetta sostenute che si liquidano in euro 1.935,00 oltre spese generali, iva e cpa come per legge.

Visto l'art. 531 c.p.p.,

dichiara nei confronti di SCEUSA Gaspare FRISONE Letterio e CIGNO Carmelo non doversi procedere in relazione al reato di cui al capo c) del decreto che dispone il giudizio del 10 maggio 2018 perché estinto per sopravvenuta prescrizione, limitatamente ai fatti contestati ai capi per i quali è intervenuta condanna.

Visto l'art. 530 co. c.p.p., assolve:

CIGNO Carmelo dai reati di cui ai capi d), e), f), g), i), hh), tt), ccc), ddd) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 nonché dal capo c) del decreto che dispone il giudizio del 10 maggio 2018 in relazione ai fatti contestati ai suddetti capi perché il fatto non costituisce reato.

INDAIMO Carmelo dai reati di cui ai capi mm), nn), oo), ffff), gggg) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 perché il fatto non costituisce reato.

FRISONE Letterio dal reato di cui al capo mmm) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 nonché dal reato di cui al capo c) del

SOTTILE Angelo dal reato di cui al capo c) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 perché il fatto non sussiste nonché dal reato di cui al capo uuu) della superiore imputazione perché il fatto non costituisce reato.

USCENTI Giovanni dai reati di cui ai capi e), f), h), l), m), n), o), p), q), mm), oo), zz), aaa), bbb), gggg) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 perché il fatto non costituisce reato nonché dai reati di cui ai capi gg), ooo) e qqq) della superiore imputazione perché il fatto non sussiste.

VINCI Barbara dai reati di cui ai capi ii), mmm) e ppp) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 perché il fatto non sussiste nonché dai reati di cui ai capi cccc) e ffff) della superiore imputazione perché il fatto non costituisce reato.

ZUMBINO Salvatore Paolo dal reato di cui al capo c) dell'imputazione così modificata dal P.M. all'udienza del 18 febbraio 2020 perché il fatto non sussiste nonché dal reato di cui al capo tt) della predetta imputazione perché fatto non costituisce reato.

GAZZARA Antonino dal reato ascrittogli in rubrica perché il fatto non sussiste.

Dispone il dissequestro delle somme di denaro e dei beni di cui al decreto di sequestro preventivo emesso dal GIP di Messina in data 30 marzo 2017 nei confronti di SCEUSA Gaspare, FRISONE Letterio e CIGNO Carmelo limitatamente ai reati per i quali è stata pronunciata sentenza di assoluzione nonché nei confronti di tutti gli altri imputati assolti, con restituzione agli aventi diritto.

Visto l'art. 544 co. 3 c.p.p.,

indica il termine di giorni novanta per il deposito della motivazione della sentenza.

Messina, 13 gennaio 2022

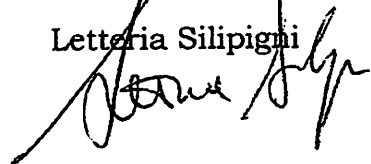
Il Giudice estensore

Concetta Maccarrone

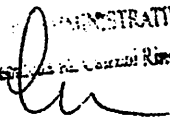


Il Presidente estensore

Letteria Silipigni



IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. ssa Antonietta M. Colonna Rinaldis



Depositato in Cancelleria
oggi 08 LUG 2022
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. ssa Antonietta M. Colonna Rinaldis

